

ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO I

Codice Meccanografico TOIC8BM00X

e-mail: toic8bm00x@istruzione.it PEC: toic8bm00x@pec.istruzione.it

Sede: via Einaudi 38 - PINEROLO Tel.0121 322932 Fax 0121 322333

Pinerolo, 06 Dicembre 2021

Al Personale docente

**Alla DSGA e al personale
ATA**

Sede e plessi

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti triennio 2022-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territori, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli obiettivi fissati dal Direttore dell'Ufficio scolastico Regionale per il

Piemonte e connessi all'incarico del Dirigente scolastico in carica dal 1° Settembre 2019 e così distinti:

• obiettivi strategici nazionali

- a) assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- b) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- c) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- d) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- e) orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico

• obiettivi legati all'ambito regionale

- a) Realizzare iniziative di formazione – in rete o di istituto – finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla Scuola nei documenti istituzionali.

TENUTO CONTO che non sono ancora disponibili gli esiti aggiornati del RAV, non rilasciati a seguito delle criticità legate all'emergenza COVID e all'interruzione delle attività didattiche in presenza;

TENUTO CONTO che il gruppo di lavoro interno Commissione valutazione e INVALSI ha acquisito gli esiti delle prove standardizzate somministrate nell'a.s. 2020/21 e sta procedendo all'elaborazione degli stessi per la restituzione al Collegio dei Docenti;

ATTESO CHE l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di innovazione attraverso la valorizzazione di:

- a) metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- b) modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- c) situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- d) progressiva messa a sistema dell'utilizzo delle nuove tecnologie, del workspace e degli applicativi della GSuite nell'azione didattica fin dalla Scuola dell'Infanzia.

RITENUTO opportuno contemperare l'azione direttiva con la necessità di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli Docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

PRESO ATTO che il documento è stato illustrato nella seduta del Collegio dei Docenti del 06 dicembre 2021 e che non sono pervenute osservazioni in merito

DIRAMA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

1. Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- A) Ridefinire l'Offerta Formativa Triennale nel PTOF coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola, avendo cura di contemperare il dettato dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 in merito all'utilizzo anche in forma flessibile dell'orario dei Docenti sì da attuare un potenziamento dell'offerta formativa, che, attraverso un utilizzo oculato e sapiente dell'orario dei Docenti, consenta di avvalersi di competenze specifiche, in primis di Docenti interni, per garantire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.
- B) Definire il curricolo verticale d'Istituto, con riguardo ai traguardi attesi e ai profili in uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, declinato secondo gli orientamenti educativi e le priorità individuate dal Collegio dei Docenti.
- C) Dotarsi di strumenti di autovalutazione da utilizzare in maniera sistematica e regolare, per monitorare i processi, individuare tempestivamente punti di forza e debolezza, da utilizzare

nella programmazione. A tale scopo si considera prioritario prevedere l'utilizzo sistematico di un sistema di indicatori utili a rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

- D) Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (disabilità, disturbi dell'apprendimento e del comportamento, svantaggio socio-economico, culturale e linguistico); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- E) Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, oltre che allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
- F) Integrare la progettazione didattica e il potenziamento dell'offerta formativa con le opportunità date dalle risorse dei progetti PON già approvati e finanziati e di quelli futuri;
- G) Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- H) Rafforzare il livello di organizzazione interna e di collaborazione fra personale Docente ed ATA nell'intento comune di mirare ad un innalzamento del livello di qualità del servizio educativo.
- I) Ridefinire le modalità e i criteri di valutazione alla luce del D. Lgs 62/2017 secondo cui oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni escludendovi il comportamento, la cui valutazione viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, riportato nel documento di valutazione. Poiché la valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, è riferita a differenti livelli di apprendimento, sarà compito dei Dipartimenti disciplinari individuare i descrittori da associare a ciascun livello. Sarà inoltre compito del Collegio dei Docenti definire le modalità di valutazione degli insegnamenti curricolari per gruppi di alunne ed alunni e delle attività riconducibili all'ampliamento dell'offerta formativa.

- J) Definire il curricolo verticale di educazione civica seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, n. 92 e dalle linee guida emanate con D. M. 22/06/2020 n. 35, con riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'intento è fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.
- K) In relazione alle competenze di cittadinanza, individuare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi degli alunni, anche attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

2. Pianificazione educativa e didattica e innovazione in classe, da recepire nelle programmazioni di classe/sezione

- A) Preparazione sistematica delle lezioni e dei materiali didattici e disposizione del setting d'aula in rapporto alle situazioni specifiche della classe, avendo cura di prestare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni, con particolare riferimento a DVA e BES.
- B) Nella gestione della classe utilizzo di modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni, favoriscano l'apprendimento attraverso metodologie attive e innovative.
- C) Utilizzare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, tesa alla valorizzazione costante dei progressi dell'alunno in relazione alla situazione di partenza. Partendo da quanto già posto in essere nella Scuola primaria, ove per effetto del D.L. n 22/2020, con modificazioni nella Legge n. 41 del 6 giugno 2020, e della C.M. 172 del 04 Dicembre 2020, si è giunti al superamento del voto numerico per passare ad un giudizio descrittivo che definisce i livelli raggiunti dell'alunno, è auspicabile pervenire anche nella Scuola Secondaria di primo grado ad utilizzare strumenti di valutazione che, superando la dimensione sommativa, privilegino la descrizione dei processi e fotografino il livello raggiunto dall'alunno. Ciò in una dimensione in cui la verticalità non riguardi solamente l'articolazione dei contenuti del curricolo, ma assuma una dimensione olistica, che contempli il processo di sviluppo cognitivo e formativo di ciascun alunno.

- D) Curare, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza.
- E) In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, si richiama l'attenzione sulla necessità che i Docenti riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare all'interno dei Consigli di classe e dei Team Docenti linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
- F) Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).
- G. Contemperare l'utilizzo delle nuove tecnologie con la predisposizione del setting d'aula e con l'utilizzo di una pluralità di canali comunicativi ed un'adeguata varietà di strategie didattiche. A tale scopo il corpo docente dovrà essere coinvolto attivamente nei processi decisionali relativi all'implementazione, progressivo adeguamento ed innovazione delle infrastrutture e degli strumenti in dotazione, al fine di orientare adeguatamente la partecipazione a bandi e iniziative che consentano l'acquisizione di risorse finanziarie da utilizzare per gli acquisti.

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Norma Crosetti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate